

# Aerosol Triflux Family

DISPOSITIVO PER AEROSOLTERAPIA



ADATTO PER ADULTI E BAMBINI



CLIP PEDIATRICA PER AMPOLLA



COMPATTO E SILENZIOSO



SENZA FTALATI E BISFENOLO A

Il prodotto viene fornito con un pratico tubo da 1,5 mt che consente un grande spazio di manovra.



È un dispositivo medico. CE 0051 - Leggere attentamente le avvertenze e le istruzioni per l'uso. Autorizzazione ministeriale del 16 Dicembre 2019

MADE IN ITALY

FOCUS

## Farmaci

# impariamo a usarli

Gocce, sciroppi, compresse, fiale: confondersi tra concentrazioni, confezioni e nomi simili, smarrire il foglietto illustrativo o leggerlo troppo in fretta, dimenticare o raddoppiare le dosi della terapia quotidiana. Sbagliare è possibile: ecco perché informarsi ed essere vigili e attenti quando si assume o si somministra un medicinale è il primo antidoto contro le intossicazioni

Intervista a

Carlo Locatelli

- Specialista in Tossicologia Medica
- Responsabile del Servizio di Tossicologia Clinica Centro Antiveneni e Centro Nazionale di Informazione Tossicologica
- ICS Maugeri IRCCS Ospedale di Pavia

di Luisa Castellini

C'è l'anziano che si alza presto la mattina, prende la pillola per la pressione, si riaddormenta e, una volta sveglio, la prende una seconda volta. C'è la giovane mamma, che per la preoccupazione legge male il "bugiardino" e sbaglia il dosaggio della medicina per il bambino. Poi ci sono ovviamente gli abusi, le dipendenze e i farmaci usati a scopo ricreativo o anticonservativo. L'universo delle

intossicazioni da farmaci - che rappresentano il 45% del totale dei casi - è vastissimo: a guidarci tra le situazioni più comuni, Carlo Locatelli, responsabile del Servizio di Tossicologia Clinica del Centro Antiveneni di Pavia. Un'eccellenza nazionale per la diagnosi e il trattamento delle intossicazioni causate da farmaci, metalli, monossido di carbonio, morsi di animali (sono qui la Banca Antidoti e la Banca Dati Nazionale Analisi Tossicologiche), con mandato per il terrorismo, le nuove droghe e gli incidenti chimici. A Pavia è attivo 7/7 giorni l'unico servizio di tossicologia e farmacologia d'urgenza h24, al quale spesso fanno riferimento anche gli altri centri antiveneni italiani.

**Ogni giorno arrivano centinaia di chiamate al Centro Antiveneni di Pavia: quali sono i casi più frequenti di intossicazione da farmaci?**

Gli errori più comuni riguardano i dosaggi, la confusione tra le concentrazioni delle diverse forme ▶

# Bebè & Senior

## quali farmaci si possono assumere?

A rispondere a questa domanda è il Centro Antiveneni di Pavia. Il Centro fornisce consulenze per l'assunzione di farmaci in gravidanza e allattamento e in caso di terapie multifarmaco per evitare possibili interazioni pericolose. Al Centro Antiveneni si possono rivolgere cittadini o medici. Anche la terapia dei grandi anziani, che spesso prevede la somministrazione anche di 10 farmaci diversi al giorno, richiede spesso la consulenza del Centro Antiveneni nel caso sia necessario aggiungere un altro o apportare modifiche. Tra gli anziani non sono rari i casi di intossicazione da accumulo dopo anni di utilizzo, monitorati a livello nazionale come le reazioni avverse.

- ▶ farmaceutiche o tra medicinali che hanno nomi o confezioni simili. Affrontiamo casi di intossicazioni, uso errato, abusi e dipendenze: a chiamare sono direttamente i cittadini ma specialmente i colleghi medici per consulenze su casi specifici e terapie.

### Cosa capita più spesso agli anziani?

L'assunzione errata, che è diversa dall'intossicazione, è molto frequente. L'anziano si sveglia, assume la terapia, si riaddormenta e al risveglio prende una seconda dose di farmaco. La gravità dell'evento dipende dal tipo di farmaco, dalla dose e dalla condizione di salute ma nella maggior parte dei casi non ci sono conseguenze. Se la concentrazione del farmaco è impropria diamo indicazioni alla persona o al caregiver sull'eliminazione o riduzione delle dosi successive: spesso si tratta di anticoagulanti, di compresse per l'ipertensione o di farmaci che possono causare perdita di conoscenza. Valutiamo se sia il caso di indirizzare la persona al medico o al pronto soccorso e comunque, quando gestiti a casa, dopo qualche ora monitoriamo la situazione con una telefonata.

### Chi segue una terapia a quali farmaci deve prestare più attenzione?

A quelli che richiedono un controllo costante delle dosi perché hanno un range terapeutico molto piccolo: la digitale, usata per l'insufficienza cardiaca e la fibrillazione atriale, la digossina, gli antiepilettici e alcuni immunosoppressori. L'esempio tipico è quello dei warfarinici e dei parametri della coagulazione, che devono essere controllati spesso per eventuali aggiustamenti della terapia. In particolare sono tre le molecole da tenere sotto controllo: la digossina, usata per lo scompenso cardiaco; il litio, un antipsicotico, con cui non bisogna eccedere; la metformina che è un antidiabetico.

### Quali precauzioni devono avere le persone con diabete?

Devono essere ben informate: in caso di febbre, se mangiano, bevono e urinano poco, dovrebbero non prendere o ridurre la metformina per evitare il sovradosaggio. Questo farmaco, a dosi elevate, si trasforma in un veleno potenzialmente letale: può portare a ricovero in rianimazione ed è la prima causa di mortalità per accumulo da farmaco in Italia. A livello nazionale il monitoraggio dell'assunzione di metformina è attivo per ora solo a Pavia.

### Abusi, dipendenze, autolesionismo, sono un'eccezione?

L'uso improprio a scopo lesivo, ricreativo o dimostrativo è molto frequente. I casi sono diversissimi. Dalla metformina, l'antidiabetico prima citato, assunta però per non ingrassare, al sovradosaggio della pillola anticoncezionale da parte di adolescenti per attirare l'attenzione, fino all'abuso di benzodiazepine, spesso prescritte per un periodo limitato ma assunte per anni. Situazioni, tutte, che pongono di fronte a importanti risvolti psicologici. Ci sono poi i casi correlati alla confusione su vecchi e nuovi nomi dei farmaci, e quindi alla loro composizione. Si verificano ad esempio casi di convulsioni provocate dall'astinenza da barbiturici in persone che assumono un farmaco che ha nome simile a quello abitualmente assunto, ma diversa composizione.

### Le intossicazioni sono frequenti nei bambini?

Spesso sono i più piccoli a essere vittime di somministrazioni sbagliate: i genitori non leggono attentamente il foglietto illustrativo ed eccedono con i dosatori. Capita con gli anti-tosse ma anche con gli antibiotici che si presentano in forma di polvere da diluire prima dell'uso. Nella concitazione i genitori non diluiscono il prodotto e som-



ministrano al bambino il farmaco in polvere, in dosi anche 15-20 volte superiori. Se ne accorgono quando finiscono la confezione prima del previsto e chiedono spiegazioni in farmacia. Questo è un tipico esempio di quanto il ruolo del farmacista sia importante: una corretta informazione e una buona comunicazione possono evitare molti danni, anche gravi.

### Perché gli effetti del sovradosaggio di un farmaco sono imprevedibili?

A seconda del tipo di medicinale gli effetti possono essere molto diversi. In alcuni casi il sovradosaggio è evidente: con gli antipertensivi la pressione si abbassa troppo e la persona non riesce a stare in piedi; altri farmaci hanno effetti sul sistema nervoso centrale e causano fenomeni lampanti come sonnolenza o convulsioni. Ci sono poi farmaci che hanno effetti evidenti ma diversi da quelli attesi: un sovradosaggio di ASA (acido acetilsalicilico), spesso impiegato come antipiretico, induce rialzo della temperatura. E ancora, un farmaco per le convulsioni, le può invece provocare se assunto in sovradosaggio.

### Quali sono i casi più gravi?

Quando invece del danno acuto ed evidente, il farmaco agisce in modo subdolo provocando sintomi silenti come nausea o vomito, che possono essere imputati a un'altra causa. Sono i casi peggiori perché ci si accorge dell'intossicazione anche a distanza di 2-3 giorni, quando si è già perso tempo prezioso per le cure e ci sono danni a organi interni come fegato e reni. Il caso più eclatante ma poco noto è quello del paracetamolo.

### Spesso chiediamo informazioni o leggiamo il foglietto illustrativo solo dei farmaci che assumiamo per la prima volta: perché, invece, dovremmo avere le stesse attenzioni con tutti i medicinali?

Perché gli errori spesso si verificano proprio coi farmaci che percepiamo come "banali", che siamo abituati a conoscere e assumere. L'esempio del paracetamolo è importante. È un ottimo farmaco, ma se impiegato in dosi eccessive diventa un veleno molto potente. L'intossicazione può avvenire in vari modi. La persona può pensare che le gocce abbiamo la stessa concentrazione dello sciroppo - quando invece sono più concentrate - e quindi assumerne quantità maggiori. Spesso capita con i bambini: la paura delle eventuali convulsioni che la febbre può causare conduce i genitori a somministrazioni troppo ravvicinate o a mischiare le forme farmaceutiche. Così se il bambino ha spu-

# A casa e in viaggio

## sempre in sicurezza

- 1 • Se assumiamo una terapia ogni giorno, rispettiamo le indicazioni del medico curante su dosi, modalità e tempo di somministrazione.
- 2 • Non interrompiamo o modifichiamo la terapia senza avvisare il medico e verificiamola prima dell'estate: alcuni farmaci possono richiedere alcuni aggiustamenti nelle dosi.
- 3 • Teniamo in vista un pro-memoria della terapia e conserviamo le confezioni intatte, con i relativi foglietti illustrativi.
- 4 • Conserviamo in un luogo fresco e asciutto i medicinali: se dobbiamo trasportarli, ad esempio per un viaggio, verificiamo le modalità di conservazione ed evitiamo di esporli a temperature eccessive e luce diretta. In casa teniamoli in alto, lontani dai bambini.
- 5 • Verifichiamo sempre, prima di assumere un farmaco, la data di scadenza e l'integrità della confezione: alcuni medicinali come colliri, sciroppi, gocce e spray una volta aperti scadono prima di quanto indicato. Per gettarli, usiamo gli appositi contenitori disponibili in farmacia.
- 6 • In caso di dubbi sulle quantità e le modalità di assunzione di un farmaco, non esitiamo a domandare chiarimenti al medico curante o al farmacista.

tato un po' di gocce, si riprova con lo sciroppo: e se la febbre non scende "subito" si aggiunge poco dopo una supposta che magari, per errore, è da adulti. Una catena di errori che può trasformare il paracetamolo in un veleno lesionale: la terapia prevede dosaggi plasmatici e antidoti. Il sovradosaggio può causare epatiti letali o trapianto di fegato. Negli Stati Uniti e in Inghilterra, dove i farmaci sono venduti in confezioni da 200 compresse, è la prima causa di intossicazione da farmaci. E nel mondo la prima causa di trapianto di fegato e di morte per insufficienza epatica. Ecco perché, anche con i farmaci che già conosciamo, dobbiamo sempre essere scrupolosi. ■